

Per la tutela dei diritti e della partecipazione democratica
Vota NO alla riforma costituzionale

La riforma costituzionale

Divide il Paese anche perchè obbliga i cittadini a un pronunciamento con un sì o un no su 47 articoli, modificati con maggioranze parlamentari raccattate allo scopo, senza consentire ai cittadini di poter scegliere, articolo per articolo, come spetta ancora per diritto.

Non abolisce il bicameralismo paritario in quanto si sostituiscono solo gli attuali Senatori con i nominati da Regioni e Comuni i cui costi ricadranno sempre sulla comunità.

Appesantisce l'iter legislativo in quanto consegna al futuro Senato, non eletto dai cittadini, una serie di materie importanti su cui sarà chiamato a legiferare con meccanismi complessi e poco chiari.

Non fa risparmiare perchè i costi di gestione della struttura del Senato rimangono invariati. La riduzione dei costi della politica si può ottenere con leggi ordinarie senza stravolgere la Costituzione, mortificare la democrazia e la rappresentanza dei cittadini.

Rafforza i poteri del governo a scapito del parlamento. Limita la rappresentanza dei cittadini anche nella proposizione di leggi di iniziativa popolare che richiederanno 150 mila firme anzichè le 50 mila attuali.